ISTITUTO COMPRENSIVO
S.D'ACQUISTO
CERVETERI

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
Distretto 30° - Via Settevene Palo,33 - 00052 CERVETERI (RM)
Codice fiscale: 91064910580 Fax - Tel. 06/99551100
Sito: www.icsdacquisto.edu.it E-mail: rmic8dcoot@istruzione.it Pec: rmic8dcoot@pec.istruzione.com

REGOLAMENTO DISCIPLINARE 2020-2021

DISPOSIZIONI GENERALI

La scuola è luogo di formazione e di educazione; l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica consentono di realizzare esperienze di socializzazione e di confronto con il mondo degli altri.

Il confronto con gli altri conduce a sperimentare esperienze di cittadinanza: "significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni, significa rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise, implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere che è il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti, significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura."[1]

In quest'ottica, "la scuola ha il compito di trasmettere le regole sociali, promuovendo e sostenendo l'acquisizione di modelli valoriali e comportamentali. Affinché tale funzione venga ottemperata, è essenziale che la scuola stessa riesca a proporre con forza un insieme di regole chiare e condivise - in primis dal mondo degli adulti - che possano esplicitare agli occhi di tutti quali siano i comportamenti adeguati da adottare e quali, invece, sono da considerare riprovevoli o inaccettabili. Appare, infatti, di particolare significatività non incorrere nell'errore di dare per scontate modalità comportamentali che spesso ci si aspetta che i ragazzi conoscano o siano abituati a praticare." [2]

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Anche i comportamenti scorretti commessi fuori dalla scuola, ma che siano collegate a fatti o eventi scolastici e risultino di tale gravità da avere una forte ripercussione nell'ambiente scolastico, potranno essere esaminate ed eventualmente sanzionate.

1 Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione p.16
2 Dal Quaderno del Patto di corresponsabilità educativa p.8

ART.1

Costituiscono mancanza disciplinare:

1. la mancanza di rispetto verso il Capo di Istituto, i docenti, il personale non docente e i compagni;
2. la non osservanza delle leggi dello Stato, compresa la normativa in materia di fumo;
3. il mancato rispetto degli ambienti, degli arredi e di tutto il patrimonio culturale dell'Istituto;
4. la non osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza previste dal presente regolamento;
5. l'abituale dimenticanza della giustificazione;
6. il superamento del limite previsto per i ritardi e le uscite anticipate;
7. l'accensione del cellulare in classe, salvo per attività didattica, secondo disposizione del docente presente in classe;
8. l'assunzione di alimenti durante le ore di lezione senza il permesso dell'insegnante;
9. l'uso di un abbigliamento eccessivamente succinto;
10. gli atti di bullismo* e di cyberbullismo **

* Sono considerati atti di bullismo: (Legge 71 del 3 giugno 2017)

- la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, soprattutto se reiterata;
- l'intenzione di nuocere;
- l'isolamento della vittima;

**Sono considerati atti di cyberbullismo (Legge 71 del 3 giugno 2017)

- esclusione ossia estromissione intenzionale dall'attività on line;
- denigrazione ossia pubblicazione all'interno di comunità virtuali (quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet…) di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori;
- flaming: litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare;
- harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.
- impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona, con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima;
- sexting: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

ART.2

Per le mancanze disciplinari sono previste le seguenti sanzioni:

a) ammonizione verbale;

b) ammonizione scritta;

c) risarcimento dei danni provocati ad ambienti, arredi, libri, apparecchiature tecnico scientifiche, materiale sportivo. In caso di danni materiali, oltre al risarcimento economico, è prevista una sanzione che abbia una valenza rieducativa; il risarcimento dei danni provocati dagli alunni verrà addebitato alle rispettive famiglie per vie ufficiali, con procedure ufficiali;

d) non partecipazione ai viaggi d'istruzione organizzati dalla scuola;

e) allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica fino a 15 gg (compreso allontanamento per svolgere attività socialmente utili per la comunità);

f) allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, il solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico. (art.1, comma 9 bis D.P.R. 235/2007);

g) sequestro del telefono cellulare.

ART.3

La sanzione al punto a) è irrogata dal singolo docente.

La sanzione al punto b) è irrogata dal docente personalmente e, ove si ritenga necessario, può essere formalizzata dal Consiglio di classe.

Le sanzioni ai punti c), d), e) sono irrogate dal Consiglio di classe.

Nel caso di danni materiali q necessaria un'indagine preliminare.

Le sanzioni di cui al punto f) sono irrogate dal Consiglio d'Istituto e dal Dirigente.

La sanzione al punto g) è irrogata dal docente che provvede a consegnare il cellulare al Dirigente scolastico, o suo delegato, per la riconsegna alla famiglia

ART.4

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. (Art.4, comma 2, D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 e successive modifiche)

ART.5

Nessuno può essere sottoposto alle sanzioni disciplinari riferibili ai punti c, d, e, f senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni al Dirigente Scolastico o a un suo delegato (D.P.R. 249/1998 e successive modifiche).

ART.6

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. (D.P.R. 249/1998 e successive modifiche)

ART.7

Il temporaneo allontanamento dell'alunno/alunna dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi e/o ripetute infrazioni disciplinari, e comunque per un periodo non superiore a quindici giorni. (D.P.R. 249/1998 e successive modifiche)

ART.8

Le sanzioni, salvo quelle previste dall'art.1, comma , 9 bis del D.P.R. 235/2007, sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dell'alunno/alunna. (D.P.R. 249/1998 e successive modifiche).

ART.9

Le sanzioni non possono ledere il diritto allo studio del trasgressore, ad eccezione del caso in cui venga violato il diritto allo studio di altri.

ART.10

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori dell'alunno/alunna. Il ricorso deve essere presentato entro 15 giorni dalla comunicazione al Dirigente Scolastico. L'Organo di garanzia è presieduto dal Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art.2, comma 1 del D.P.R 235/ 2007.

gt

DOVERI/MANCANZE DISCIPLINARI E RELATIVI PROVVEDIMENTI

DOVERI	MANCANZE	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
Frequentare regolarmente	Ritardi (escluso quelli documentabili per motivi di salute) Assenze (escluse quelle dovute a motivi di salute e gravi motivi personali documentabili)	Comunicazione alla famiglia con obbligo di accompagnamento a scuola (dopo il 4° ritardo nel quadrimestre e per assenze saltuarie e ripetute).	Dirigente Scolastico. Consiglio di Classe
Comportarsi in modo corretto nel segnalare episodi incivili	Mancanza di collaborazione nell'accertamento della verità	a) Ammonizione verbale b) Ammonizione scritta	Docente Dirigente Scolastico
Garantire la regolarità della comunicazione scuola-famiglia	Non far firmare le comunicazioni. Falsificare la firma dei genitori	a)Ammonizione scritta	Docente Dirigente scolastico
Comportarsi in modo corretto e collaborativo durante lo svolgimento dell'attività didattica	Disturbo della lezione; rifiuto di svolgere il compito assegnato; mancato rispetto delle consegne didattiche	a) Ammonizione verbale b) Ammonizione scritta d) Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 gg.	Docente Dirigente scolastico Consiglio di Classe
Rispettare i regolamenti e le norme di sicurezza	Inosservanza ripetuta	a) Ammonizione verbale b)Ammonizione scritta	Docente Dirigente scolastico
Tenere il cellulare spento durante le ore di lezione **Tenere acceso il cellulare o altri dispositivi elettronici ai soli fini didattici con il permesso del docente in classe**	Accensione del cellulare durante le ore di lezione Uso inappropriato del cellulare	a) Ammonizione verbale b) Ammonizione scritta c) Sequestro fino alla riconsegna alla famiglia	Docente Dirigente scolastico Docente Dirigente scolastico
Non fumare all'interno dell'Istituto (compreso il cortile esterno).	Mancato rispetto delle legge sul divieto di fumo	a) Ammonizione verbale b) Ammonizione scritta e multa	Docente Docente addetto al controllo

DOVERI	MANCANZE	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
Comportarsi educatamente e rispettosamente nei confronti di tutto il personale della scuola e dei compagni	Gesti offensivi e minacciosi. Aggressione verbale e/o fisica. Mancato rispetto della proprietà altrui. Manifestazioni di effusioni inappropriate. Atti di bullismo Atti di cyber-bullismo.	a) Ammonizione verbale b) Ammonizione scritta c)Eventuale risarcimento danni d) Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 gg. e) Sospensione dall'attività scolastica con obbligo di frequenza per svolgere attività socialmente utili alla comunità, interne od esterne alla scuola. f) Informazione tempestiva ai genitori, e attivazione di adeguate azioni di carattere educativo (art. 5 Legge n. 71 del 3/6/2017)	Docente Dirigente scolastico Consiglio di Classe Dirigente scolastico
Utilizzare in modo corretto le strutture e i sussidi didattici	Danneggiamento colposo Danneggiamento volontario.	a) Ammonizione verbale b) Ammonizione scritta c) Risarcimento del danno d) Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 gg. e) Allontanamento dalla comunità scolastica per più di 15 gg.	Docente Dirigente scolastico Consiglio di Classe Consiglio d'Istituto
Non provocare allarmi ingiustificati	Interruzione di pubblico servizio.	a) Ammonizione verbale b) Ammonizione scritta c) Risarcimento del danno d) Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 gg. e denuncia all'Autorità giudiziaria	Docente Consiglio di Classe Dirigente scolastico

Nell'eventualità che l'alunno/alunna raggiunga nell'ambito di uno stesso quadrimestre **tre note sul registro**, sanzionate da almeno due docenti diversi, il Consiglio di Classe valuterà la sanzione da applicare. (art.8 del Regolamento)

Per lo studente cui vengono comminati **più provvedimenti disciplinari e la sospensione dalle attività didattiche** il Consiglio di Classe può disporre la non partecipazione alle uscite per attività didattiche esterne alla scuola e alla gita scolastica. Nel primo caso la quota di partecipazione sarà rimborsata escludendo le quote per il trasporto (per non gravare sulle quote degli altri alunni), nel secondo caso sarà rimborsata solo per la parte restituita dall'Agenzia di Viaggi. Comunque la partecipazione a gite e uscite verrà disposta dal Consiglio di Classe.

Gli episodi di cui sopra, se particolarmente gravi o ripetuti e costituenti un pericolo per gli altri alunni, potranno determinare un **giudizio insufficiente nel comportamento** e/o **l'allontanamento dalla scuola** per un numero concordato di giorni o l'obbligo di frequenza per svolgere attività socialmente utili alla comunità. Inoltre potrebbero essere considerati l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato come previsto dall'art. 4 del D.P.R.249/88 modificato dal D.P.R. 235/2007. In tal caso l'Organo deliberante è il Consiglio d'Istituto.

Tenuto conto che la sanzione deve avere una finalità educativa, la sospensione dalle lezioni potrà essere commutata in attività socialmente utili a favore della comunità scolastica. Il rispetto serio e puntuale del compito assegnato potrà essere valutato in sede di attribuzione del voto di condotta.

Il Collegio dei Docenti